



Centro Studi ANCSA

Lettera di informazione giuridica su novità legislative , regolamentari e prassi riguardanti il soccorso stradale e la custodia giudiziaria

Oggetto: modifiche alle modalità di sequestro amministrativo , fermo e confisca di veicoli.

Con l'approvazione del disegno di legge di conversione del decreto legge Sicurezza da parte del Senato , avvenuto in data 7 novembre 2018, si sono introdotte rilevanti modifiche riguardanti le modalità di affidamento dei veicoli oggetto di sequestro, fermo e confisca amministrativa.

Modifiche che incidono sensibilmente sugli operatori che si occupano di recupero e custodia dei veicoli.

In primo luogo viene rafforzata la previsione dell'affidamento del veicolo al conducente o proprietario con la irrogazione , in ogni caso , della sanzione pecuniaria da euro 1.818 a 7.276 oltre la sanzione accessoria della sospensione della patente da uno a tre mesi, non solo nel caso di rifiuto (come previsto dalla versione attualmente in vigore) ma anche nell'ipotesi di omissione o nel caso in cui questi non siano in grado, per qualsivoglia motivo di assumerla.

E' evidente l'intenzione del legislatore di limitare i casi di affidamento dei veicoli ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 214 bis a sole ipotesi residuali, con tutte le conseguenze in termini di abbassamento dei livelli di salvaguardia della sicurezza della circolazione e dell'ambiente , dato il serio pericolo che il trasgressore possa disfarsi del veicolo in maniera illecita.

Inoltre, nel caso in cui si proceda all'affidamento al custode acquirente, è previsto il trasferimento in proprietà allo stesso custode decorsi appena cinque giorni dalla pubblicazione sul sito internet della Prefettura dell'avvenuto deposito del veicolo.

Previsione questa che difficilmente può superare il vaglio di costituzionalità dato che la ablazione del diritto di proprietà non viene ancorata a procedure dalle quali si possa desumere la piena conoscenza da parte del titolare del diritto dell'evento dal quale deriva il trasferimento del diritto di proprietà.

Nello stesso disegno di legge viene prevista la introduzione nel codice della strada dell'art. 215 bis che prevede il censimento semestrale dei veicoli sequestrati, fermati, rimossi, dissequestrati giacenti da oltre sei mesi presso le depositerie di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571,

Di tali veicoli, individuati secondo il tipo, il modello e il numero di targa o di telaio, indipendentemente dalla documentazione dello stato di conservazione, è formato apposito elenco, pubblicato nel sito *internet* istituzionale della prefettura-ufficio territoriale del Governo competente per territorio, in cui, per ciascun veicolo, sono riportati altresì i dati identificativi del proprietario risultanti al pubblico registro automobilistico.

Nell'avviso sarà comunicato che nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'elenco il proprietario o uno degli altri soggetti indicati all'articolo 196 può assumere la custodia del veicolo, provvedendo contestualmente alla liquidazione delle somme dovute alla depositaria, con conseguente estinzione del debito maturato nei confronti dello Stato allo stesso titolo e con l'avvertenza che in caso di mancata assunzione della custodia i veicoli oggetto di fermo, sequestro e dissequestro sono da ritenersi abbandonati, mentre quelli oggetto di confisca non ancora definitiva sono da ritenersi definitivamente confiscati.

Avv. Giuseppe Altieri

Responsabile Centro Studi ANCSA

Info: centro.studi@ancsa.it 3388835847